Tunnel, ancora rinviata la ripresa dei lavori

Scritto da Red.
Lunedì 18 Agosto 2014 12:52



AVELLINO – Niente da fare. Ennesimo rinvio della ripresa dei lavori del tunnel che sarebbero dovuti ripartire questa mattina così come ufficialmente annunciato dall'amministrazione dopo l'intesa con la ditta appaltatrice. Invece niente. "Motivi tecnici" alla base del nuovo rinvio che si va ad aggiungere quale ultimo capitolo di quell'autentica telenovela che è diventata ormai la chiusura del discorso delle cosiddette opere pubbliche. Ne è un esempio, tra i tanti che si potrebbero citare, quello del riavvio dei lavori sulla strada Bonatti, l'importante arteria che deve collegarsi con la Città ospedaliera. Anche in questo caso non si è andati finora al di là dei soliti annunci che poi hanno trovato sempre una categorica smentita nei fatti.

Ci viene da suggerire, a questo punto, una linea di condotta dall'ovvietà elementare, alla Catalano dei tempi d'oro della banda televisiva di Arbore e compagni: prima si provveda a far partire i lavori e solo dopo che effettivamente sono partiti si dia l'annuncio dinanzi a taccuini e microfoni.

Inutile dire che questo nuovo rinvio ha scatenato la reazione degli abitanti e dei commercianti, soprattutto di quelli di via Due Principati, che appaiono ormai rassegnati, stanchi come sono anche di inscenare qualsiasi forma di protesta.

Legata alla riapertura di via Due Principati a partire dall'altezza del Banco di Napoli in poi c'è la questione del traffico lungo il tratto via Cascino-Largo Sant'Anna-Ponte della Ferriera. Una percorso obbligato per chi da Piazza Libertà vuole raggiungere rione Mazzini o contrada San Tommaso reso, però, praticamente in tutte le ore del giorno, sempre più difficile dalla sosta selvaggia di auto, nonostante il divieto, lungo il lato destro, direzione Piazza Libertà-Ponte della Ferriera. Difficile, veramente difficile poter circolare in maniera normale: auto praticamente parcheggiate senza controllo, finanche in curva, soprattutto nei pressi di bar ed esercizi

commerciali, con grande disagio per gli automobilisti costretti a delle vere e proprie gincane. A sobbarcarsi alle manovre più “spericolate” sono soprattutto i grossi mezzi, in particolare gli autobus di linea urbana e quelli della Sita che raggiungono i paesi dell’hinterland avellinese. Auto in sosta anche sul Ponte della Ferriera, divenuto il ponte-parcheggio per pochi privilegiati. I controlli? Molto radi. Ogni tanto, con una media di due tre giorni alla settimana, si sente una fischiatina, rare le multe, mensili gli interventi del carro attrezzi. È normale una situazione del genere?